

NORMA EUROPEA UNI EN 13200-3 MARZO 2006

Installazioni per gli spettatori

Parte 3: Elementi di separazione – Requisiti

La norma specifica i requisiti di progettazione per la disposizione e le caratteristiche del prodotto per gli elementi di separazione all'interno delle installazioni per gli spettatori in luoghi di intrattenimento permanenti o temporanei inclusi stadi sportivi e sale per lo sport.

PREMESSA NAZIONALE

La presente norma costituisce il recepimento, in lingua inglese e italiana, della norma europea EN 13200-3 (edizione novembre 2005), che assume così lo status di norma nazionale italiana.

La presente norma è stata elaborata sotto la competenza della Commissione Tecnica UNI.

Impianti ed attrezzi sportivi e ricreativi

La presente norma è stata ratificata dal Presidente dell'UNI ed è entrata a far parte del corpo normativo nazionale il 28 marzo 2006.

PREMESSA

La presente norma europea (EN 13200-3:2005) è stata elaborata dal Comitato Tecnico CEN/TC 315 "Attrezzature e servizi per gli spettatori", la cui segreteria è affidata all'UNI.

Alla presente norma europea deve essere attribuito lo status di norma nazionale, o mediante pubblicazione di un testo identico o mediante notifica di adozione, entro maggio 2006, e le norme nazionali in contrasto devono essere ritirate entro maggio 2006.

3 TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini della presente norma europea, si applicano i termini e le definizioni della EN 13200-1:2003 e i seguenti.

3.2 barriere perimetrali esterne: Barriera che separa l'area esterna dagli spazi di servizio per gli spettatori (vedere EN 13200-1:2003, figura A.1).

3.3 barriere nell'area di attività: Barriera che separa l'area di osservazione per gli spettatori dall'area di attività

4.3 Procedimenti di progettazione

Per le barriere si devono utilizzare procedimenti di progettazione allo stato limite, secondo il procedimento raccomandato indicato nell'Eurocodice appropriato per il materiale da utilizzare, trattando i carichi indicati come carichi caratteristici, per la progettazione allo stato limite.

Quando si utilizza la progettazione allo stato limite, i coefficienti parziali di sicurezza dei carichi e dei materiali devono essere quelli raccomandati dal codice di pratica del materiale appropriato. La resistenza della barriera deve essere progettata come stato limite ultimo e la flessione come stato limite di esercizio.

4.1.3

La progettazione della barriera adottata deve essere tale da ridurre a un livello accettabile il rischio di caduta, rotolamento, scivolamento o penetrazione delle persone attraverso gli spazi nella barriera. Ad eccezione delle aree che probabilmente non sono utilizzate dai bambini, le barriere devono essere progettate in modo che lo spazio massimo nella barriera non consenta il passaggio di una sfera di 120 mm di diametro (massimo), tenendo debitamente conto della flessione sotto carico. Il diametro raccomandato della sfera è di 100 mm non deve essere possibile scalare le barriere.

APPENDICE "A" PROSPETTI E FIGURE

prospetto A.1 Carichi imposti orizzontali delle barriere

Riferimento del tipo di barriera	Descrizione del tipo di barriera	Valore o intervallo di valori raccomandato dei carichi imposti (kN/m di lunghezza)
I	Barriere perimetrali esterne e barriere dell'area di attività; è consentita l'interpolazione tra i numeri	Da 3,0 kN/m a 2,0 kN/m a un'altezza di progettazione di 1,1 m 1,0 kN/m a un'altezza di progettazione di 2,5 m

A.1 Note generali ai prospetti A.1, A.2 e A.3

Tutte le barriere dovrebbero essere in grado di resistere a carichi di prova equivalenti a 1,2 volte i carichi imposti orizzontali elencati nei prospetti.